

INFORMAZIONI PROGETTO E PRESENTAZIONE DOMANDA**ENTE**

Ente proponente il progetto:

U.I.L.D.M.**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale**

Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova

Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033

Sito Web www.uildm.orgAlbo Nazionale 1^a classe

Codice NZ00265

Dove presentare domanda (sede di svolgimento del progetto):

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus – Sede di Roma

Via P. Santacroce, 5 – 00167 Roma

Tel. 06 66048875 – Fax 06/6638149 –

Email. serviziocivile.volontario@uildmlazio.org

CRITERI DI SELEZIONE: reperibili sul sito www.uildm.org

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

INCLUSIONE SOCIALE IL VIAGGIO VERSO LA LIBERTA'

Settore ed area di intervento del progetto:

ASSISTENZA DISABILI

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto **“UN'ALTRA INCLUSIONE È POSSIBILE: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ MUSCOLARE”** è di migliorare la qualità della vita delle **persone con disabilità complessa** e delle loro famiglie residenti nei municipi del Comune di Roma, favorendo percorsi di autonomia.

OBIETTIVO SPECIFICO

Potenziare le attività di assistenza sociale finalizzate (aiuto personale, sostegno alla vita domestica, sostegno scolastico e lavorativo, trasporto e accompagnamento, segretariato sociale).

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di integrazione e autonomia. Agiscono come figura “ponte” tra l’equipe riabilitativa e l’utente.

Da loro ci si aspetta che siano in grado di “facilitare” l’utente nel raggiungimento degli obiettivi individuali posti dal progetto riabilitativo individuale e dal “contratto di aiuto”.

Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali dei volontari, si passerà alla definizione di un piano di servizio personalizzato.

Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alla persona.

Azioni/attività progettuali	Attività previste per i volontari del servizio civile
<p>AZIONE 1 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</p> <p>1.1 Valutazione dei casi 1.2 Proposta all’utente. 1.3 Colloquio con utente/famiglia 1.4 Individuazione del volontario più idoneo 1.5 Presentazione del caso al volontario 1.6 Definizione del “contratto di aiuto” 1.7 Conoscenza reciproca volontario utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di presentazione dei casi; • Collaborazione alla definizione del “contratto di aiuto”; • Collaborazione alla definizione del piano di intervento personalizzato; • Primo incontro (domiciliare o in sede) di conoscenza reciproca con l’utente.
<p>AZIONE 2 – IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI</p> <p>2.1 Servizi di supporto assistenziale 2.2 Servizi di trasporto e accompagnamento 2.3 Servizi di segretariato sociale 2.4 Monitoraggio degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento degli interventi assistenziali pianificati: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto personale (deambulazione e movimentazione) nell’attività domiciliare, scolastica, lavorativa, sportiva, tempo libero, etc.;</i> - <i>Preparazione e somministrazione dei pasti;</i> - <i>Spesa e piccole commissioni;</i> - <i>Accompagnamento sul territorio di residenza per acquisti, visite mediche, tempo libero, etc.</i> • Svolgimento dei servizi di segretariato sociale: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Incontro di pianificazione dell’intervento con l’assistente sociale;</i> - <i>Supporto dell’utente nella ricerca e nell’attivazione dei servizi territoriali.</i> • Svolgimento dei servizi di trasporto: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pianificazione del tragitto da compiere o in alternativa effettuazione della richiesta per il navigatore satellitare;</i> - <i>Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento;</i> - <i>Verifica della dotazione di sicurezza dell’automezzo affidatogli;</i> - <i>Effettuazione del servizio di trasporto;</i> - <i>Compilazione del diario di bordo dell’automezzo.</i> • Monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riunioni periodiche con l’assistente sociale;</i> - <i>Redazione del report.</i>
<p>AZIONE 3 – VALUTAZIONE DEGLI INTEVRENTI</p> <p>3.1 Valutazione del ciclo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione all’equipe riabilitativa sul caso seguito; • Saluto all’utenza per la chiusura del ciclo assistenziale.

assistenziale 3.2 Follow-up e nuova pianificazione	
--	--

Durata del progetto in mesi:

12

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore annue
(minimo 12 ore settimanali)

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, ai volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana, garantendo i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dall'UNSC;
- Disponibilità ad usufruire di una parte dei giorni di permesso negli eventuali periodi di chiusura dell'ente durante le festività estive e/o natalizie.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Il **Centro Clinico NEMO** riconosce e certifica le competenze dei volontari (VEDI ALLEGATO).
- 2) Inoltre le sedi d'attuazione rilasceranno ai volontari una certificazione delle competenze acquisite.

Contenuti della formazione generale e specifica:

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

<ul style="list-style-type: none"> 2.1 La formazione civica 2.2 Le forme di cittadinanza 2.3 La protezione civile 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile <p>3 <i>“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1 Presentazione dell’ente 3.2 Il lavoro per progetti 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti <p>FORMAZIONE SPECIFICA (temi principali)</p> <p>Relazione d’aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione dell’ente, operatività</p>
--

Tecniche e metodologie di formazione previste:

<p><i>Metodologia formazione generale</i></p> <p>La metodologia usata è equamente distribuita tra <i>lezioni frontali</i> e <i>dinamiche non formali</i> (50% ciascuna).</p> <p><i>La lezione frontale:</i> rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l’abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.</p> <p><i>Le dinamiche non formali:</i> utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall’alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale/circolare”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).</p> <p>Risorse tecniche impiegate</p> <p>La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l’utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l’esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.</p> <p>Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.</p> <p>Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.</p> <p><i>Metodologia formazione specifica</i></p> <p>Con la formazione specifica si intende favorire l’acquisizione di competenze utili per</p>

l'attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell'intervento nell'ambito di una metodologia UILDM.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda parte pratica, con il coinvolgimento attivo dei V.S.C. che potranno così integrarsi più agevolmente nelle varie attività previste dal progetto.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo e altro materiale didattico.

Per gli Operatori Volontari è previsto 1 mese di Tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro